

# Rampelli a Veltroni

## «I sampietrini sono più popolari di Totti»

di FABIO RAMPELLI\*

I SAMPIETRINI sono, insieme a Colosseo, Fontana di Trevi e San Pietro, il simbolo della Città eterna, un elemento di architettura che accompagna le più caratteristiche fotografie con cui Roma ha inondato il mondo per secoli. È difficile immaginarla senza. Sembra inverosimile che un Sindaco possa decidere del loro futuro come se si trattasse di uno spartitraffico o di un giardinetto pubblico. E sono sinceramente sorpreso che Walter Veltroni, paziente costruttore della sua fama di buonista, sia pronto a vanificarla per fare da boia al selcio più famoso del mondo, più popolare di Totti e Di Canio. Possibile che sia più risoluto e presuntuoso del suo predecessore nel decretarne la morte? Rutelli infatti, quando decise di intervenire sulla pavimentazione di via Nazionale, dopo i colpi inferti dalla destra e le autorevoli - oggi ridotte al silenzio - voci di archeologi, ambientalisti, romanisti, storici dell'arte, prese la saggia decisione di mettere al lavoro una commissione di esperti presieduta da Italo Insolera per stabilire il da farsi. Bene, la

decisione fu di lasciare i sampietrini al loro posto. E ora? Cosa è cambiato rispetto a dieci anni fa? Veltroni rinnega Rutelli? La Sovrintendenza porta le corna? I cinesi hanno avanzato un'Opa per l'acquisto dell'intera scorta di sampietrini dismessi? Nunzio D'Erme ne chiede l'esclusiva per tirarli contro i celerini? Non capisco perché invece di lavorare per industrializzare questa tradizione, offrendo una risposta non demagogica ed efficace a quella globalizzazione tanto odiata dalla sinistra nostrana, si scelga la via drastica della distruzione di un frammento d'identità romana.

Caro Veltroni, l'asfalto fonoassorbente è presente in America, in Russia, in Marocco, in Giappone, in Europa, il sampietrino è solo di Roma. Nessun'altra città al mondo può esibirlo. È una ragione più che sufficiente per rifiutare l'omologazione ed escogitare un percorso di tutela di questa peculiarità, almeno all'interno delle Mura aureliane e nella città storica. Diamo impulso a spaccapietre e selciaioli e rendiamo vive le nostre tradizioni.

\*Capogruppo An Regione Lazio